

## VareseNews

### Per i Comuni la rivoluzione digitale comincia da Brescia

**Pubblicato:** Domenica 16 Novembre 2014



L'idea arriva al momento giusto ed è di quelle che potenzialmente possono far risparmiare ai Comuni, e quindi ai cittadini, un sacco di quattrini.

**Domenico Gioia**, sindaco di **Brescia**, ha riunito una ventina di Comuni davanti a una proposta: creare **un unico centro** per tutto ciò che riguarda i servizi informatici erogati dalle amministrazioni locali. Dalla fatturazione elettronica, che dal 15 marzo 2015 sarà obbligatoria, fino all'anagrafe digitale, fino alla digitalizzazione e al backup di tutti i dati registrati in Comune.

Una proposta a cui il sindaco sta lavorando da mesi e che, con un passato nel settore informatico, sta cercando di rendere concreta il prima possibile.

«A breve presenteremo un protocollo di intesa tra un **ventina di Comuni** che vanno da Sesto Calende a Laveno, che prevede una *governance* comune per esternalizzare i servizi di tipo tecnologico. Il primo passo – continua Gioia – è quella di **portare i server comunali** che prendono polvere nei sottoscale dei municipi, presso **un unico Data Center**. Nella nostra provincia ne abbiamo individuati due che potrebbero corrispondere alle nostre esigenze. Così facendo raggiungeremmo un effettivo risparmio e avremmo la garanzia di **competenze in grado di effettuare operazioni complesse** che spesso mancano nelle amministrazioni pubbliche». Ad esempio? «Ad esempio il *disaster recovery*, un backup generale di tutti i dati presenti in Comune». Quali saranno i passi successivi, nel caso si concretizzi il primo step? «Oggi le amministrazioni comunali si rivolgono a più fornitori di applicazioni software.

